

SELEZIONE PUBBLICA DI CHIAMATA PER UN POSTO DI PROFESSORE ASSOCIATO PER IL SETTORE CONCURSALE 11/B1 GEOGRAFIA PRESSO IL DIPARTIMENTO DI STUDI UMANISTICI E DEL PATRIMONIO CULTURALE DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI UDINE, BANDITA CON D.R. N. 1270 DEL 01/12/2023, IL CUI AVVISO È PUBBLICATO NELLA G.U. N. 3 DEL 09/01/2024

La Commissione giudicatrice, terminati i lavori della selezione in oggetto, formula la seguente

RELAZIONE FINALE

La Commissione giudicatrice, costituita in base al D.R. N. 275 del 27/03/2024, si è riunita in prima seduta il giorno 30 maggio 2024, alle ore 9.00, avvalendosi della piattaforma TEAMS ed ha designato quale Presidente la Prof.ssa Roberta GEMMITI e quale Segretario il Prof. Mauro PASCOLINI; in tale seduta ha preso atto dei criteri per la selezione dei candidati.

La Commissione giudicatrice si è riunita il giorno 12 giugno 2024 alle ore 10.30, avvalendosi della piattaforma TEAMS per la valutazione comparativa; in tale seduta ha proceduto a prendere visione dei candidati ammessi; in conformità ai criteri di cui alla seduta preliminare, ha proceduto all'esame delle pubblicazioni scientifiche, del curriculum e dell'attività didattica presentati dai candidati; ha formulato per ciascun candidato un motivato giudizio.

La Commissione, con deliberazione assunta all'unanimità dei componenti, individua nella dott.ssa BRESSAN Giorgia il miglior candidato a ricoprire il posto oggetto della selezione.

Alla presente relazione finale sono annessi l'Allegato 1 al Verbale 1 e l'Allegato A del Verbale 2, che ne fanno parte integrante.

Ciascun commissario attesta che il verbale da lui inviato è identico a quello degli altri commissari.

Prof.ssa Roberta GEMMITI, Presidente
Prof. Marco MAGGIOLI, Componente
Prof. Mauro PASCOLINI, Segretario



VERBALI DELLA COMMISSIONE GIUDICATRICE DELLA SELEZIONE PUBBLICA DI CHIAMATA PER UN POSTO DI PROFESSORE ASSOCIATO PER IL SETTORE CONCORSUALE 11/B1 GEOGRAFIA PRESSO IL DIPARTIMENTO DI STUDI UMANISTICI E DEL PATRIMONIO CULTURALE DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI UDINE, BANDITA CON D.R. N. 1270 DEL 01/12/2023, IL CUI AVVISO È PUBBLICATO NELLA G.U. N. 3 DEL 09/01/2024

**ALLEGATO 1) al Verbale 1)
CRITERI DI VALUTAZIONE**

La Commissione giudicatrice della selezione in oggetto prende atto dei seguenti criteri di valutazione previsti dal bando.

La commissione seleziona il candidato maggiormente qualificato a svolgere le funzioni didattico-scientifiche per le quali è stato bandito il posto, attraverso una valutazione comparativa effettuata sulla base delle pubblicazioni scientifiche, del curriculum e dell'attività didattica dei candidati.

La valutazione avviene sulla base di criteri predeterminati.

Ai fini della valutazione dell'attività didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti, i criteri riguardano i seguenti aspetti:

- a) numero dei moduli/corsi tenuti e continuità della tenuta degli stessi;
- b) partecipazione alle commissioni istituite per gli esami di profitto;
- c) quantità e qualità dell'attività di tipo seminariale, di quella mirata alle esercitazioni e al tutoraggio degli studenti, ivi inclusa quella relativa alla predisposizione delle tesi di laurea, di laurea magistrale e delle tesi di dottorato.

Ai fini della valutazione dell'attività di ricerca scientifica i criteri riguardano i seguenti aspetti:

- a) organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, ovvero partecipazione agli stessi;
- b) conseguimento della titolarità di brevetti;
- c) partecipazione in qualità di relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali;
- d) conseguimento di premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca.

La commissione valuta la consistenza complessiva della produzione scientifica del candidato, l'intensità e la continuità temporale della stessa, fatti salvi i periodi, adeguatamente documentati, di allontanamento non volontario dall'attività di ricerca, con particolare riferimento alle funzioni genitoriali.

La valutazione delle pubblicazioni scientifiche presentate è svolta sulla base degli ulteriori seguenti criteri:

- a) originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione;
- b) congruenza di ciascuna pubblicazione con il profilo di professore universitario di seconda fascia da ricoprire oppure con tematiche interdisciplinari ad esso strettamente correlate;
- c) rilevanza scientifica della collocazione editoriale di ciascuna pubblicazione e sua diffusione all'interno della comunità scientifica;
- d) determinazione analitica, anche sulla base di criteri riconosciuti nella comunità scientifica internazionale di riferimento, dell'apporto individuale del candidato nel caso di partecipazione del medesimo a lavori in collaborazione.

La commissione prende atto che il bando prevede che i candidati possano presentare le pubblicazioni nel numero massimo di 12 (dodici).

Qualora il candidato presenti un numero di pubblicazioni superiore al limite indicato, la commissione giudicatrice procederà alla valutazione delle stesse prendendo in considerazione le più recenti come data di pubblicazione.

Prof.ssa Roberta GEMMITI, Presidente
Prof. Marco MAGGIOLI, Componente
Prof. Mauro PASCOLINI, Segretario



VERBALI DELLA COMMISSIONE GIUDICATRICE DELLA SELEZIONE PUBBLICA DI CHIAMATA PER UN POSTO DI PROFESSORE ASSOCIATO PER IL SETTORE CONCORSUALE 11/B1 GEOGRAFIA PRESSO IL DIPARTIMENTO DI STUDI UMANISTICI E DEL PATRIMONIO CULTURALE DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI UDINE, BANDITA CON D.R. N. 1270 DEL 01/12/2023, IL CUI AVVISO È PUBBLICATO NELLA G.U. N. 3 DEL 09/01/2024

ALLEGATO A al Verbale 2) Valutazione comparativa

La commissione esprime i seguenti giudizi comparativi sulle pubblicazioni scientifiche, sul curriculum e sull'attività didattica dei candidati:

- Candidato: BETTINI Giovanni

Giudizio collegiale comparativo:

Giovanni Bettini è Senior Lecturer presso il Lancaster Environment Centre, Università di Lancaster (Regno Unito) dal 2021. Precedentemente è stato Lecturer in International Development and Climate Politics (Human Geography) presso lo stesso istituto, dove nel 2017 è stato promosso al ruolo di Lecturer B. Nel 2013 ha conseguito il Dottorato in Sustainability Science presso il Centre for Sustainability Studies dell'Università di Lund e il Centre of Excellence for Integration of Social and Natural Dimensions of Sustainability.

Per quanto riguarda il profilo della didattica, il candidato dichiara di avere un'esperienza significativa nel progettare, coordinare ed impartire corsi nelle discipline della geografia, dell'ecologia politica e della sostenibilità. Tra le attività didattiche più longeve e recenti vanno menzionati: dall'accademico 2013-2014 fino al 2023-2024, la responsabilità di un modulo da 15 cfu dal titolo "Perspectives on Environment and Development", nella laurea magistrale; un modulo dal titolo Development, Geography and the majority world, da 15 cfu nella laurea di primo livello; un modulo dal titolo "Climate and society" da 15 cfu nella laurea magistrale; e ancora, in una laurea di primo livello, ha avuto la responsabilità parziale di un corso dal titolo "Exploring critical geographies of difference, inequality and resistance. Altri moduli, nei quali il carico didattico è stato parziale, hanno riguardato "Society and Space" (16 cfu, laurea primo livello), "Research methods in the social sciences (15 cfu, laurea magistrale), "Skills and concepts" (15 cfu, laurea primo livello). Il candidato dichiara di essere riconosciuto, dal punto di vista dell'insegnamento, a livello internazionale avendo diverse esperienze di "guest lectures" in università straniere, con ottimi ritorni dai discenti. È stato ed è tuttora supervisore di diverse tesi di dottorato e tesi di laurea di primo e secondo livello. In conclusione, in particolare per l'attività didattica e anche per il curriculum formativo e istituzionale, il candidato presenta un profilo molto buono.

Ai fini della valutazione dell'attività di ricerca scientifica i titoli presentati sono apprezzabili.

Molto intensa l'attività congressuale, nella veste di keynote speaker, di *lectures* in parte su invito, in particolare sul tema delle relazioni tra flussi migratori, spostamenti della popolazione e ambiente e cambiamento climatico, delle politiche di gestione e controllo degli spostamenti di popolazione, della narrazione dei processi. In diverse occasioni è stato organizzatore o membro del comitato organizzatore di convegni scientifici e congressi. Dal punto di vista dei progetti di ricerca finanziati, il suo percorso è interessante anche se non molto denso. Da sottolineare, tra il 2011 e il 2015, la partecipazione come co-Leader ad un COST Actions, sul tema della relazione tra cambiamento climatico e migrazioni; tra il 2016 e il 2019, il ruolo di Principal Investigator per l'unità di Lancaster di un progetto Horizon 2020 sul tema della sicurezza climatica. Ha avuto alcuni Travel Grant e, recentemente, tra il 2022 e il 2025, un finanziamento per il progetto dal titolo "A decolonial and justice perspective on digitalised climate change adaptation".

Svolge attività di reviewer per riviste geografiche internazionali inerenti i temi delle migrazioni e dei cambiamenti climatici e ambientali.

Il percorso di ricerca del candidato si caratterizza per una forte specializzazione tematica intorno al cambiamento climatico, alle migrazioni e ai flussi di popolazione legati alle crisi ambientali, in una prospettiva geografica critica della narrazione e delle policy. Il complesso delle sue pubblicazioni si compone di un volume in curatela e una monografia, 7 capitoli in volume, 14 articoli in riviste con peer review, tutte internazionali, diverse delle quali riconosciute come fascia A nel sistema ANVUR (per citarne alcune, Acme, The geographical

Journal, Geoforum, Nature Climate Change). In alcuni casi, gli articoli sono pubblicati in riviste non scientifiche per il settore concorsuale (ad esempio Critical Studies on security, The Sociological review, Global Policy).

Le pubblicazioni presentate in valutazione sono in 11 casi articoli in rivista internazionale (non tutte riferibili al settore concorsuale 11/B1); nella dodicesima è coautore in una pubblicazione del 2023 contenuta nel Cambridge History of global migration. Nei lavori in collaborazione, in numero di sette, è chiaramente individuabile l'apporto del candidato.

Il profilo che emerge dalla lettura delle pubblicazioni presentate in valutazione è quello di un ricercatore con una forte specializzazione tematica sul cambiamento climatico (*Clouded skies: How digital technologies could reshape "Loss and Damage" from climate change*); sulle migrazioni della popolazione legate alle crisi ambientali e climatiche in particolare (*Floods' of migrants, flows of care: Between climate displacement and global care chains; Where Next? Climate Change, Migration, and the (Bio) politics of Adaptation; Sand Waves and Human Tides: Exploring Environmental Myths on Desertification and Climate-Induced Migration; Environmental Changes, Displacement, and Migration*); sull'ingiustizia climatica (*One step forward, two steps back? The changing contours of (in)justice in competing discourses on climate migration*); sulla narrazione del cambiamento globale e sulla lettura critica dei discorsi come quelli sull'Antropocene (*About time! The end(s) of subjectivity and the abyss of the future in (climate) dystopias; And Yet It Moves! (Climate) Migration as Symptom in the Anthropocene; Climates barbarians at the gate? A critique of apocalyptic narratives on climate refugees*); sull'energia legate al fossile (*Exploring the limits of peak oil – Naturalizing the political, De-politicizing energy*).

La forte specializzazione tematica e l'uso della prospettiva critica rispetto alla narrazione e alle policy caratterizza la produzione scientifica del candidato, allontanandolo da tutto l'insieme dei metodi e dei temi propri della geografia.

In conclusione la buona qualità della ricerca, desumibile dalle pubblicazioni presentate e dalla produzione scientifica nel suo complesso, è condizionata dalla forte specializzazione tematica e dalla parzialità della riflessione sui gli aspetti teorici, metodologici e applicativi della disciplina.

Dalla valutazione del curriculum, dell'attività didattica e di ricerca, della produzione scientifica complessiva e delle pubblicazioni scientifiche presentate, emerge un profilo di livello molto buono.

- **Candidata: BRESSAN Giorgia**

Giudizio collegiale comparativo:

Giorgia Bressan è Ricercatrice a Tempo Determinato di tipo A (M-GGR/01) presso il Dipartimento di Storia, Patrimonio culturale, formazione e società dell'Università degli Studi di Roma Tor Vergata dal 2021. In questo ruolo, ha la responsabilità scientifica del progetto PON/green "Geografie della transizione. Ecoturismo e paesaggio per un green New Deal del Made in Italy".

Precedentemente, nel 2021, ha goduto di un assegno annuale di ricerca (settore M-GGR/02) presso il Dipartimento di Metodi e Modelli per l'Economia, il Territorio e la Finanza, di Sapienza Università di Roma; dal 2019 al 2020 di un assegno di ricerca nel settore M-GGR/02 presso l'Università di Udine, Dipartimento di Lingue e letteratura, comunicazione, formazione e società; ha collaborato con l'Università della Lorena e con l'Università Ca' Foscari. Dal febbraio del 2017 ad aprile 2018 è stata Borsista di ricerca post-doc presso l'Università di Aveiro, Portogallo. Da aprile 2016 a gennaio 2017 è stata Borsista presso l'Istituto Nazionale di Statistica (ISTAT). Nel 2013 è stata tirocinante Blue Book presso la Commissione europea (Regional Statistics and Geographic Information – Eurostat).

È stata Visiting Professor Erasmus+ presso l'Università di Aveiro, dove ha svolto in portoghese un ciclo di lezioni.

Nel 2013 ha conseguito il Dottorato di Ricerca in Geografia Economica (M-GGR/02) presso il Dipartimento Memotef di Sapienza Università di Roma.

Ha conseguito nel 2023 l'Abilitazione Scientifica Nazionale alle funzioni di professore universitario di Seconda Fascia nel Settore Concorsuale 11/B1 con parere positivo unanime della Commissione.

Dal punto di vista didattico è titolare del corso "Eventi e territorio: politiche, conflitti e attori" (6 cfu) nella laurea triennale presso l'Università di Tor Vergata. È stata collaboratrice alla didattica e Teaching Senior Assistant, partecipando con seminari ed esercitazioni a numerosi corsi di geografia in lauree triennali e magistrali presso l'Università Ca' Foscari, l'Università di Udine, La Sapienza di Roma. Dal 2022 è membro del Collegio di Dottorato del curriculum Paesaggio e Territorio e, in quest'ambito, ha svolto lezioni e supervisioni delle tesi di laurea ad alcuni dottorandi.

In conclusione, sia per l'attività didattica che per il curriculum formativo e istituzionale, la candidata presenta un ottimo profilo.

Ai fini della valutazione dell'attività di ricerca scientifica i titoli presentati sono molto apprezzabili.

In particolare dal 2011 è stata in numerose occasioni relatrice in convegni e congressi nazionali ed internazionali e, in alcuni casi, co-organizzatrice di sessione, e relatrice su invito.

Dal punto di vista della partecipazione/coordinamento di gruppi di ricerca, la candidata ha collaborato in diversi momenti con colleghi italiani e internazionali. Da segnalare nel 2018 la partecipazione alla "Research Unit on Governance, Competitiveness and Public Policies" (GOVCOPP) dell'Università di Aveiro, contribuendo alle attività del Systems for Decision Support Research Group del gruppo di ricerca per l'approfondimento degli approcci quantitativi da utilizzare nei processi decisionali. Ha partecipato alla Training school - Quality Control of OpenStreetMap Data della COST Action Citizen Science to promote creativity, scientific literacy, and innovation throughout Europe CA15212, presso l'Università di Coimbra, in Portogallo, nel 2019.

In Italia ha partecipato a diversi gruppi AGEI, fra i quali "Nuove tecnologie per la conoscenza e la gestione del territorio", "Geografia dell'innovazione e dell'informazione". In quanto membro di questi gruppi, ha partecipato nel 2020 alla redazione del Rapporto della Società Geografica Italiana "Territori in transizione" (a cura di M. Lazzeroni, M. Morazzoni).

Ha partecipato, su invito, al Workshop Infrastructure Futures: interdisciplinary experiences and insights presso la Durham University, organizzato dai ricercatori del Department of Geography della Durham University (Regno Unito).

Svolge attività di reviewer per riviste geografiche nazionali ed internazionali; fa parte del comitato editoriale di "Strategic planning for energy and environment", ed è socia attiva di alcuni sodalizi geografici nazionali.

Ha vinto il "Best Paper Award" per l'articolo "Studying the spatial distribution of volunteered geographic data through a non-parametric approach" (con Gian Pietro Zaccomer e Luca Grassetti), nel contesto della 2020 International Conference on Computational Science and Its Applications, Cagliari, Italia, 1-4 luglio 2020.

Dal punto di vista delle pubblicazioni nel complesso, la candidata ha pubblicato nove articoli in riviste, sia nazionali (in classe A) che internazionali; diciassette contributi in volume e quattro in atti di convegni/congressi; una monografia a più nomi.

La candidata sottopone a valutazione dodici pubblicazioni, ben collocate sotto il profilo editoriale, costituite da otto articoli in rivista, di cui 7 di fascia A, e quattro capitoli in volume. Nei lavori in collaborazione, in numero di nove, è chiaramente individuabile l'apporto della candidata.

Tutti i lavori presentati si caratterizzano per rigore e precisione nella trattazione, con spunti originali soprattutto di tipo metodologico, in particolare per il SSD M-GGR/01.

I temi che caratterizzano il profilo scientifico della candidata sono vari, pienamente congruenti con il settore concorsuale: si tratta dello studio delle trasformazioni del paesaggio sia in area nazionale che internazionale (Friuli Venezia Giulia, Lazio, Portogallo, Australia) con particolare attenzione ai paesaggi del degrado (*Paesaggi del degrado*) indagati anche con metodi innovativi (*Using photographs to collect and study citizens' perceptions of landscape degradation: a regional case in Italy*); la geografia delle risorse e della transizione energetica (*Relying on Unconventional Gas Development Projects for the Energy Transition: A Review of Recent Energy History and the Contested Role of Unconventional Gas in France*); il turismo e lo sviluppo locale (*Revealing rural tourism preferences using street view imagery*). Particolarmente significativi sono i contributi sulle questioni metodologiche attinenti la scelta e l'applicazione di strumenti quantitativi, tecniche di indagine innovative e nuovi strumenti di analisi, anche attente agli sviluppi recenti (*Assessing the positional accuracy of perceptual landscape data: A study from Friuli Venezia Giulia, Italy*; *Some reflections on the use of composite indicators for measuring health achievements at the subnational level: insights from Portugal*; *Fotografie aeree e processi di territorializzazione*).

La qualità della ricerca, desumibile dalle pubblicazioni presentate e dalla produzione scientifica nel suo complesso, è ottima considerato il rigore metodologico nell'affrontare aspetti teorici e applicativi.

Dalla valutazione del curriculum, dell'attività didattica e di ricerca, della produzione scientifica complessiva e delle pubblicazioni scientifiche presentate, emerge un profilo di livello ottimo.

Prof.ssa Roberta GEMMITI, Presidente

Prof. Marco MAGGIOLI, Componente

Prof. Mauro PASCOLINI, Segretario

